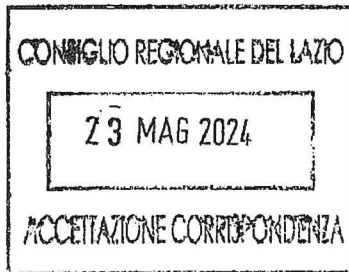


DIREL  
17/04/2024

Presidente della Giunta Regionale del Lazio  
Avv. Francesco Rocca

Assessore al Personale, Polizia locale, Enti  
locali, Sicurezza urbana, Università  
Dott.ssa Luisa Regimenti

Capo di Gabinetto  
Dott. Giuseppe Pisano

Direttore Generale  
Dott. Alessandro Ridolfi

Direttore della Direzione Regionale Personale  
Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro

e p.c. Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
Dott. Antonio Aurigemma

LORO SEDI

**Oggetto:** Preavviso stato di agitazione. Richiesta immediato confronto accordi di Smart working.

Le scriventi OO.SS. nelle persone: del Dott. Riccardo Micheli, segretario Direl; Dott. Lucio Campopiano per la Segreteria Territoriale CSA Lazio e dell'Avv. Domenico Farina in qualità di RSU Regione Lazio e coordinatore USB P.I. Regione Lazio,

Premesso

- che con D.G.R. 29 gennaio 2024 n. 45 la Giunta regionale ha adottato la nuova "Disciplina del Lavoro Agile" nonché l'Allegato 4 "Accordo individuale di smart working per il personale del comparto", anche sulla base del confronto sindacale di cui all'art.5 CCNL sottoscritto in data 16 novembre 2022;
- che con Circolare n. 142139 del 31 gennaio 2024 del Direttore della Direzione Regionale Personale sono state fissate le "Disposizioni in materia di lavoro agile in attuazione della D.G.R.

29 gennaio 2024, n. 45 avente ad oggetto "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 - 2026 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113";

- che lo schema di Accordo approvato con DGR 45/24, ed allegato altresì alla circolare dianzi richiamata, è in contrasto con l'art.17, comma 1 (lettere d), d bis) ed e) del DLgs 165/2001 nonché con il CCNL;
- che le scriventi OO.SS., con nota n.228797 del 19 febbraio 2024, hanno presentato osservazioni ed esplicita richiesta di rettifica delle disposizioni in contrasto con le suddette disposizioni normative;
- che le scriventi OO.SS., con nota 487123 del 10 aprile 2024, hanno chiesto alle SS.LL. di essere convocate nei termini e ai sensi dell'art.5 del CCNL, per avviare, anche con modalità telematiche, il necessario confronto in tema di *smart working*, con avviso che, in caso di mancata convocazione nei termini di cui sopra, avrebbero provveduto a tutelare le ragioni dei propri associati nelle opportune sedi, proponendo, se del caso, apposito ricorso ex art. 28 L.300/1970;
- che, in riscontro a suddetta nota, il Direttore della Direzione Regionale Personale negava la richiesta di confronto - nota n. 0506646 del 15 aprile 2024 - ritenendo "*conclusa la procedura di confronto prevista dall'articolo 5 del CCNL Funzioni Locali 2019-2022, sottoscritto in data 16 novembre 2022*" adducendo come motivazione che "*con note prot. n. 0050697 del 12/01/2024 e prot. n. 0057452 del 15/01/2024 si è provveduto a convocare le OO.SS., R.S.U., e C.U.G. ai fini del confronto sindacale in ordine alla Sezione Lavoro Agile e Disciplina del Lavoro agile, quali parti integranti e sostanziali del P.I.A.O. 2024-2026*";

#### TANTO PREMESSO

si rileva che il confronto avuto tra l'Amministrazione e le OO.SS. menzionato dal Direttore della Direzione Regionale Personale ha riguardato la disciplina del lavoro agile nel suo complesso ma avrebbe dovuto essere compito della suddetta struttura verificare che i documenti allegati, al momento della loro approvazione da parte della Giunta, fossero legittimi da un punto di vista normativo e dunque legalistico-formale.

Le Scriventi OO.SS. hanno opportunamente evidenziato, con nota n.228797 del 19 febbraio 2024 su richiamata, tutte le incongruità presenti nella D.G.R. 29 gennaio 2024 n. 45 e nella Circolare n. 142139 del 31 gennaio 2024 sia con riferimento al DLgs 165/2001 che con il CCNL, chiedendo poi, con nota 487123 del 10 aprile 2024, un confronto per correggere tali difformità ed evitare di procedere con la sottoscrizione di Accordi individuali illegittimi nelle parti indicate, cosa che, invece, è puntualmente avvenuta: sono stati, cioè, sottoscritti accordi non conformi al Contratto Collettivo (ad esempio, per quel che riguarda la fruizione dei permessi).



Non solo si rileva da parte dell'Amministrazione una illogica chiusura nei confronti delle istanze dei lavoratori, rappresentate dalle scriventi OO.SS., ma anche un'ostinata reiterazione nel porre in essere atti suscettibili di essere censurati nelle sedi competenti.

Oltre ad essere illegittimi nelle parti già evidenziate, gli Accordi sono stati sottoscritti in contrasto con la Circolare n. 142139 del 31 gennaio 2024 nella quale il Direttore del Personale disponeva, testualmente che “in attuazione della Direttiva del Ministro della Pubblica amministrazione del 29 dicembre 2023 con la quale il lavoro agile viene ritenuto uno strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il Dirigente può autorizzare lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile per oltre 6 giorni al mese, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento dell'attività lavorativa in presenza, nel caso in cui il dipendente documenti gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, purché le stesse risultino compatibili con lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, rappresentate, a titolo esemplificativo, dalle seguenti condizioni [...]” lasciando al “buon senso” (dei dirigenti) la “concessione dell'istituto, valutando, caso per caso, quali tra le situazioni rappresentate e certificate dai dipendenti possano dar luogo, tenuto conto delle esigenze organizzative degli uffici, allo svolgimento temporaneo della prestazione in modalità agile oltre i limiti della prevalenza della prestazione resa in presenza”.

Sulla base della suddetta circolare, che rappresenta un preciso indirizzo vincolante, la maggior parte dei dipendenti della Giunta, aveva sottoscritto o comunque inviato, per il tramite del dirigente di Area, ai rispettivi Direttori, gli accordi individuali con il numero di giorni pattuito. A seguito della riunione del 17 aprile u.s. di cui le SS.LL. sono senz'altro a conoscenza, e senza alcuna circolare a seguire, molti Direttori hanno deciso di far ri-firmare ai dipendenti accordi già sottoscritti, fissando unilateralmente numeri di giornate di smart working inferiori a quelle già concordate con i dirigenti e di fatto ingenerando un trambusto generale.

Infatti, le Direzioni si sono comunque mosse in ordine sparso: c'è chi si è attenuta al numero massimo di 6 giorni al mese e chi ha ritenuto di dover valutare caso per caso, così come disciplinato dalla Circolare n. 142139 del 31 gennaio 2024, con l'effetto che, all'interno della Giunta, situazioni uguali sono trattate in maniera differente.

Ovviamente tutto questo non giova ad un clima di lavoro sereno e produttivo dovuto, altresì, ad un accresciuto livello di sfiducia dei dipendenti nei confronti dell'Amministrazione regionale. Per tutto quanto esposto, ed anche al fine di ristabilire corretti rapporti sindacali

## CHIEDIAMO

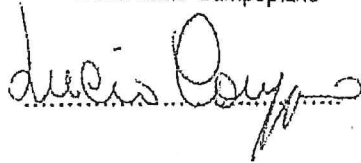
di aprire un immediato confronto con le OO.SS. in mancanza del quale, considerata la grave situazione nella gestione del personale della Giunta regionale del Lazio, le scriventi procederanno ad indire l'assemblea di tutto il personale della Giunta regionale nella quale proporranno la formale apertura dello stato di agitazione e faranno proprie ogni altra azione di lotta che i lavoratori vorranno sostenere.

Roma, 13 maggio 2024

Segretario Direl  
Dott. Riccardo Micheli



Segretario CSA Lazio  
Dott. Lucio Campopiano



Coordinatore USB Regione Lazio  
Avv. Domenico Farina

